



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –
Rifiuti – Energia – Aree Protette”

Servizio 3 “Aree Protette – Tutela della biodiversità”

La Dirigente Dott.ssa Maria Zagari



CONTRATTO DI FIUME TEVERE NELL’ASTA FLUVIALE CHE VA DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE ELABORATE A SEGUITO DELL’IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Materiale estratto dalla Relazione Tecnica acquisita al prot. n° CMRC-2024-0033239 del 23/02/2024



Viale Giorgio Ribotta 41-43 - 00144 Roma
tel. 06.6766.3316 - 3159 – 3300
e-mail: direttoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it
<https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/ambiente/aree-protette-tutela-della-flora-della-biodiversita/>



INDICE

1.	Premessa	3
2.	Monitoraggio del processo e della performance del Programma Triennale di Azione (Scheda Azione Processo e Performance)	4
3.	Monitoraggio degli obiettivi specifici del Programma Triennale di Azione (Scheda Indicatore).....	8
3.1.	Indicatori degli obiettivi specifici del Programma Triennale di Azione	9
3.2.	Esempi “Scheda Indicatore”	12
3.2.1.	Esempio “OS 4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico”	12
3.2.2.	Esempio “OS 6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione”	14
4.	Periodicità del Monitoraggio.....	17
5.	Conclusioni.....	17





1. Premessa

Il monitoraggio è inteso come un processo di valutazione il cui scopo è quello di verificare nel tempo che il Contratto di Fiume sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso le azioni messe in campo, assicurando il controllo sugli impatti derivanti dall'attuazione delle azioni. Un sistema di monitoraggio efficace ed efficiente che rilevi tempestivamente le cause e gli impedimenti al raggiungimento degli obiettivi, o gli eventuali impatti negativi imprevisi, è necessario e fondamentale al fine di poter adottare le opportune misure correttive. La Città Metropolitana di Roma Capitale, in quanto Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume Tevere, ha dato l'incarico per lo sviluppo del Sistema di Monitoraggio delle azioni del Programma Triennale di Azione. Tale sistema di monitoraggio è stato elaborato in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida “Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume” (Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, 12 marzo 2015) e al IV documento tecnico “Il monitoraggio dei Contratti di Fiume. Percorsi per il rafforzamento della capacità di monitoraggio dei Contratti di Fiume italiani” (Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume, 2023).

L'attività di monitoraggio utilizzata per il Contratto di Fiume Tevere si struttura su tre livelli:

1. il *monitoraggio del processo* da realizzarsi attraverso la descrizione e l'analisi dello stato di attuazione del Contratto di Fiume e dei suoi strumenti attuativi, e l'analisi e individuazione delle cause dello scostamento rispetto alle previsioni di attuazione;
2. il *monitoraggio della performance* da realizzarsi attraverso la stima del contributo che il Contratto di Fiume e i suoi strumenti attuativi sono in grado di dare al raggiungimento degli obiettivi a partire dalla correlazione tra stato di attuazione e effetti delle azioni attuate, la stima dell'avanzamento della spesa per ogni azione del Primo Programma Triennale di Azione, e l'analisi delle cause dell'eventuale scostamento rispetto al cronoprogramma di attuazione;
3. il *monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi* da realizzarsi attraverso una valutazione quantitativa e qualitativa con un'analisi e individuazione delle cause dello scostamento rispetto alle previsioni.

Dall'elaborazione del sistema sono state implementate le schede di monitoraggio per i tre livelli per verificare lo stato del Piano Triennale d'Azione.



2. Monitoraggio del processo e della performance del Programma Triennale di Azione (Scheda Azione Processo e Performance)

Il seguente modello di scheda di monitoraggio è finalizzato alla valutazione del *processo* delle azioni e alla loro *performance*:

- *monitoraggio del processo delle azioni*: l’attuarsi del complesso delle attività che strutturano le azioni;
- *monitoraggio della performance delle azioni*: mantenimento della coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi specifici verificando quantitativamente il raggiungimento degli obiettivi.

Di seguito la schermata della scheda allegata per il monitoraggio del processo e della performance.





 			
SCHEDA N° ...		CONTRATTO DI Fiume Tevere DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE 2022-2025	
		MONITORAGGIO	
ASSE STRATEGICO		TP - TIPOLOGIA AZIONE	OS - Obiettivi specifici di sostenibilità
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		conoscenza	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico
B. Sicurezza idraulica		sicurezza	2. Qualità delle acque
C. Qualità acque		interventi	3. Qualità ambientale
D. Biodiversità e funzionalità ecologica		comunicazione	4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico
E. Fruizione integrata		monitoraggio	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti
F. Partecipazione Attiva			6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione
AZIONE			
INDICATORI		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA
descrizione	misura		DIPARTIMENTO / UFFICIO
			NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
ATTIVITA' COMPLETATE	Numero attività	Totale Attività	NOTE
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		
	Numero Attività completate	% Attività completate/totale	NOTE (specifiche sulle attività e/o sotto attività, criticità, ecc.)
	A		
	B		
	C		
D			
E			
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Obiettivi	% Obiettivo raggiunto	NOTE
	1.		
	2.		
	3.		
	4.		
	5.		
	6.		
RISPETTO CRONOPROGRAMMA	Attività	% Scostamento giorni/giorni totali	NOTE (specifiche scostamento per ogni attività e/o sottoattività criticità, indicazioni correttivi, ecc.)
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		
AVANZAMENTO SPESA	Attività	% Spesa/spesa totale	NOTE (specifiche avanzamento spesa per ogni sottoattività, criticità, ecc.)
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		
AVANZAMENTO FONDI DA REPERIRE	Attività	% Da reperire/totale	NOTE (Specifiche per ogni sottoattività, criticità, variazioni, ecc.)
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		
CRITICITA' ATTESE INDICAZIONI CORRETTIVI			
SCHEDA COMPILATA DA		NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA
			MAIL



Indicazioni per la compilazione della scheda di monitoraggio.

La scheda di monitoraggio del processo e della performance deve essere compilata tenendo presente la scheda azione presentata ed approvata.

Nelle tabelle *Asse strategico*, *Tipologia di azione*, *obiettivi specifici di sostenibilità*, *ente di appartenenza*, *dipartimento/ufficio* e *titolo dell'azione* sono da inserire gli stessi valori indicati nella scheda azione. Per il *nome e cognome del responsabile* va indicata la persona che nel momento della compilazione è il responsabile della realizzazione dell'azione.

 LA REGIONE PER I CONTRATTI DI FIUME			
SCHEDA N° ...		CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE 2022-2025	
		MONITORAGGIO	
ASSE STRATEGICO		TP - TIPOLOGIA AZIONE	OS - Obiettivi specifici di sostenibilità
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		conoscenza	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico
B. Sicurezza idraulica		sicurezza	2. Qualità delle acque
C. Qualità acque		interventi	3. Qualità ambientale
D. Biodiversità e funzionalità ecologica		comunicazione	4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico
E. Fruizione integrata		monitoraggio	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti
F. Partecipazione Attiva			6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione
AZIONE			
INDICATORI		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA
descrizione	misura		
			DIPARTIMENTO / UFFICIO
			NOME COGNOME DEL RESPONSABILE

Il *numero di attività* ed il *numero totale di attività* vanno desunti dalla scheda azione. Si precisa che nel caso una attività (A) sia stata suddivisa in sotto-attività (A1, A2, ...) nella scheda di monitoraggio va indicato come numero di attività la somma delle sotto-attività per ogni ambito. Nel *Totale attività* va inserita la somma di tutte le attività.

Nel *numero attività completate* vanno indicate solo quelle realmente concluse, in note si possono indicare la percentuale di avanzamento delle attività non terminate con indicazione delle eventuali criticità.

Nella casella *% Attività completate/ totale* va inserito il rapporto in percentuale tra la somma del *numero attività completate* ed il *totale attività*.

ATTIVITA' COMPLETATE	Numero attività		Totale Attività	NOTE
	A			
	B			
	C			
	D			
	E			
	Numero Attività completate		% Attività completate/totale	NOTE (specifiche sulle attività e/o sotto attività, criticità, ecc.)
	A			
	B			
	C			
	D			
E				



Nella tabella *obiettivi raggiunti* va inserita la percentuale raggiunta con l'avanzamento delle attività solo per gli obiettivi indicati nella tabella *obiettivi specifici di sostenibilità* (in alto a destra della scheda di monitoraggio). Per esempio se l'obiettivo specifico è solo 2. *Qualità delle acque* va inserita la percentuale di raggiungimento di tale obiettivo in corrispondenza solo del rigo 2.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Obiettivi	% Obiettivo raggiunto	NOTE
	1.		
	2.		
	3.		
	4.		
	5.		
	6.		

Nella tabella *Rispetto Cronoprogramma* va indicato il rapporto percentuale tra i giorni di scostamento ed i giorni totali previsti nella scheda azione per ogni attività. In note si possono indicare le criticità, i motivi di tali ritardi ed i dettagli per ogni sotto-attività.

RISPETTO CRONOPROGRAMMA	Attività	% Scostamento giorni/giorni totali	NOTE (specifiche scostamento per ogni attività e/o sottoattività criticità, indicazioni correttivi, ecc.)
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		

Per la *% spesa/spesa totale* va inserito il rapporto percentuale tra la spesa realmente effettuata al momento della compilazione della scheda e la spesa totale prevista nella scheda azione. Lo stesso va fatto per *avanzamento fondi da reperire* tra fondi reperiti e fondi da reperire indicati nella scheda azione. Nel caso di variazioni di spesa, criticità o specifiche varie per le sotto-attività queste vanno indicate in nota.

AVANZAMENTO SPESA	Attività	% Spesa/spesa totale	NOTE (specifiche avanzamento spesa per ogni sottoattività, criticità, ecc.)
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		
AVANZAMENTO FONDI DA REPERIRE	Attività	% Da reperire/totale	NOTE (Specifiche per ogni sottoattività, criticità, variazioni, ecc.)
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		

In *criticità attese, indicazioni correttivi* vanno indicate tutte le criticità che si prevedono in futuro e quali correttivi si presumono di utilizzare.

CRITICITÀ ATTESE INDICAZIONI CORRETTIVI	
--	--



3. Monitoraggio degli obiettivi specifici del Programma Triennale di Azione (Scheda Indicatore)

Nello Sviluppo del Sistema di Monitoraggio, con l'intento di progredire in termini di efficienza ed efficacia, si è operato per arrivare a definire sistemi di valutazione anche “qualitativa” del raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni azione del Programma Triennale di Azione del CdF Tevere per poi poter misurare l'efficacia delle stesse ovvero la capacità di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati. Nel monitoraggio, la valutazione qualitativa necessita della individuazione e definizione dei “target” di riferimento degli obiettivi, ovvero il valore obiettivo dell'indicatore di contesto che descrive l'obiettivo stesso. L'individuazione degli indicatori, e la determinazione del loro valore “target”, consentono di comprendere in quale misura (quantità e qualità) l'azione abbia soddisfatto il raggiungimento degli obiettivi specifici.

Di seguito la schermata della scheda allegata per il monitoraggio degli obiettivi specifici.

MONITORAGGIO SCHEDA INDICATORE N. ...				
AZIONE		SR – SOGGETTO RESPONSABILE AZIONE E MONITORAGGIO		
Codice		Nome, Cognome		
Titolo		Ente di appartenenza		
		Dipartimento/ufficio		
ASSE STRATEGICO		TP – TIPOLOGIA AZIONE		OS – OBIETTIVO SPECIFICO
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo	conoscenza			1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico
B. Sicurezza idraulica	sicurezza			2. Qualità delle acque
C. Qualità acque	interventi			3. Qualità ambientale
D. Biodiversità e funzionalità ecologica	comunicazione			4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico
E. Fruizione integrata	monitoraggio			5. Valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti
F. Partecipazione attiva				6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva
INDICATORE				
Nome		Tipologia (Processo, performance, raggiungimento dell'obiettivo)		Obiettivo dell'azione (Descrizione dell'obiettivo specifico)
.....				
Benefici attesi Descrivere il beneficio atteso				
Descrizione 1. Definire la tipologia di indicatore (quantitativo, qualitativo); 2. Descrivere sinteticamente l'indicatore		1. 2.		
Valore iniziale Definire il valore iniziale dell'indicatore di contesto che descrive l'obiettivo stesso				
Valore atteso Definire il valore target: il valore obiettivo dell'indicatore di contesto che si intende raggiungere (ad esempio numerico, o percentuale)				
Modalità di rilevazione 1. Definire i dati elementari coinvolti nella misura; 2. Definire la modalità di calcolo		1. 2.		
Frequenza rilevazione Indicare con quale cadenza si intende eseguire la rilevazione dell'indicatore (la rilevazione deve essere coerente con le fasi del progetto/azione/attività per essere significativa: trim., sem., annuale)				
Misurazione Valore dell'indicatore rilevato		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
				
Ulteriori elementi significativi Ad es.: valore economico dell'obiettivo				
SCHEDA COMPILATA DA		Nome Cognome		
		Ente di appartenenza		
		Mail		



3.1. Indicatori degli obiettivi specifici del Programma Triennale di Azione

L'individuazione, e definizione, degli indicatori con il relativo valore “target”, non può essere generalizzata ma procede necessariamente dalla specificità di ogni Programma di Azione del Contratto di Fiume Tevere che ha determinato i propri obiettivi specifici da raggiungere. E nella definizione dei Programmi Triennali di Azione successivi al primo, gli obiettivi specifici possono mutare, in dipendenza delle criticità eventualmente riscontrate nell'attuazione del Contratto di Fiume, delle nuove adesioni al Contratto medesimo, delle nuove azioni proposte, della modificazione del contesto territoriale in cui agisce il Contratto di Fiume, e così via.

Il CdF Tevere nel Primo Programma Triennale di Azione ha individuato i seguenti obiettivi specifici e la loro declinazione:

OS1. Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici

- Mitigazione del rischio idraulico
- Corretta gestione delle risorse idriche, congiuntamente alla protezione dai rischi idraulici
- Implementazione di sistemi di preannuncio allarme criticità in tempo reale
- Manutenzione rete secondaria del fiume Tevere
- Fruizione in sicurezza delle aree golenali
- Fruizione sportiva delle acque in sicurezza
- Navigabilità sicura del fiume
- Sostenibilità ambientale

OS2. Qualità delle acque

- Miglioramento della qualità delle acque e monitoraggio chimico e biologico.
- Conoscenza qualità delle acque e microplastiche.
- Prevenzione, impedimento e contenimento dell'inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.
- Risanamento fognario tratto cittadino del fiume.
- Analisi e valutazione delle pressioni antropiche.
- Promozione di attività e laboratori di conoscenza e formazione.
- Sostenibilità ambientale.



OS3. Qualità ambientale

- Miglioramento della qualità ambientale fluviale e della città.
- Ripristino della funzione ecologica e protettiva delle sponde.
- Abbattimento degli inquinanti atmosferici, mitigazione dell'effetto isola di calore urbana e contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici.
- Diffusione e promozione dell'educazione alla sostenibilità ambientale.

OS4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico

Nel loro insieme gli obiettivi sono funzionali all'accessibilità e fruizione del Tevere spazio pubblico e alla costruzione di un sistema Tevere parco urbano fluviale contemporaneo.

- Il ripristino della fruizione in continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla foce (art. 22 c.4 NTA PS5) sia con la riappropriazione pubblica delle aree spondali illegittimamente inaccessibili sia con la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità.
- Un sistema strutturale di accessibilità e fruizione pubblica, con abbattimento delle barriere architettoniche.
- Il controllo e monitoraggio per l'accessibilità e la fruizione in sicurezza.
- Il presidio costante, anche come deterrente per il degrado e l'abbandono.
- La riduzione del carico antropico sul territorio-città valorizzando il fiume come spazio pubblico (sia per usi temporanei sia di lunga durata).
- La riqualificazione e rigenerazione di aree spondali.
- Un sistema strutturale di fruizione ciclopeditone: lungo le sponde e sui Lungotevere come *promenade* fluviali.
- Il fiume via di mobilità dolce e intermodale: navigabilità sostenibile.
- Promozione di un welfare urbano fluviale.
- Definizione e sperimentazione di modelli di co-governance innovativa di spazi demaniali.

OS5. La valorizzazione e la promozione delle progettualità esistenti

Valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti che rientrino nella visione sistematica data dalla Direttiva 2000/60 e 2007/60.





OS6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva

Per la tutela e la riqualificazione del Tevere patrimonio storico-culturale è fondamentale il coinvolgimento degli abitanti, in forma associata o meno, in quanto le forze sociali presenti a Roma costituiscono la base partecipativa essenziale per raggiungere gli obiettivi di tutela e valorizzazione del fiume inteso come bene comune della città.

- La promozione e realizzazione di attività socio culturali, sportive e formative tese ad incentivare la presenza dei cittadini nelle aree golenali: animazione e riappropriazione sostenibile del territorio fluviale e, in quanto presidio costante, anche deterrente per le azioni illecite, per il degrado e l'abbandono.
- Promozione e diffusione della cultura del fiume bene comune e patrimonio storico culturale della città.
- Promozione e diffusione dell'educazione alla sostenibilità ambientale e sociale.

Una continua, proficua, individuazione ed elaborazione di indicatori (processo, performance, raggiungimento degli obiettivi) potrà essere realizzata attraverso un efficiente ed efficace lavoro e confronto operativo con i Soggetti Responsabili delle Azioni, guidato dal Soggetto Responsabile dell'attuazione e della gestione del CdF Tevere, e strutturato dalla componente tecnica responsabile dell'attuazione del Programma di Monitoraggio. Al contempo, il contributo dei Soggetti Responsabili di Azione sarà fondamentale ed imprescindibile laddove l'individuazione e definizione degli indicatori (ad esempio per gli obiettivi specifici qualità acque, rischio idraulico, qualità ambientale) che si codificano e qualificano in base ad una specifica normativa, protocollo certificato, e che dovranno essere forniti dalle Pubbliche Amministrazioni ed Enti Soggetti Responsabili di Azioni.

La definizione ultima, e validazione, degli indicatori per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi specifici del Primo Programma Triennale di Azione, e successivi, dovrà procedere attraverso un costante processo di confronto sia con il Soggetto Responsabile della gestione ed attuazione del CdF Tevere sia con i Soggetti Responsabili delle Azioni del Programma di Azione. I Soggetti Responsabili del CdF Tevere sono chiamati, in coerenza con l'Atto di Impegno-Accordo di Programmazione Negoziata CdF Tevere Primo Programma Triennale di Azione, a contribuire operativamente per la definizione degli indicatori.



3.2. Esempi “Scheda Indicatore”

3.2.1. Esempio “OS 4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico”

Per l'obiettivo OS4 vengono proposti i seguenti indicatori:

- 1) *accessibilità*
- 2) *fruibilità*

MONITORAGGIO SCHEDA INDICATORE N. 1 – OS 4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico				
AZIONE		SR – SOGGETTO RESPONSABILE AZIONE E MONITORAGGIO		
Codice		Nome, Cognome		
Titolo		Ente di appartenenza		
		Dipartimento/ufficio		
ASSE STRATEGICO		TP – TIPOLOGIA AZIONE		OS – OBIETTIVO SPECIFICO
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		conoscenza		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico
B. Sicurezza idraulica		sicurezza		2. Qualità delle acque
C. Qualità acque		interventi		3. Qualità ambientale
D. Biodiversità e funzionalità ecologica		comunicazione		4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico
E. Fruizione integrata		monitoraggio		5. Valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti
F. Partecipazione attiva				6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva
INDICATORE				
Nome ACCESSIBILITA'		Tipologia (Processo, performance, raggiungimento dell'obiettivo) <i>raggiungimento dell'obiettivo</i>		Obiettivo dell'azione (Descrizione dell'obiettivo specifico) <i>a cura del Soggetto Responsabile</i>
Benefici attesi Descrivere il beneficio atteso		Riappropriazione dell'accessibilità pubblica alle sponde; abbattimento barriere architettoniche; presidio che contrasta il degrado dell'abbandono; riqualificazione e rigenerazione delle sponde; incremento della fruizione		
Descrizione 1. Definire la tipologia di indicatore (quantitativo, qualitativo); 2. Descrivere sinteticamente l'indicatore		1. <i>Quantitativo</i> 2. <i>Punti di accesso alle sponde fluviali, da terra. Con e senza abbattimento delle barriere architettoniche. (Oppure punti di accesso alle sponde fluviali, dal fiume)</i>		
Valore iniziale Definire il valore iniziale dell'indicatore di contesto che descrive l'obiettivo stesso		A cura del Soggetto Responsabile		
Valore atteso Definire il valore target: il valore obiettivo dell'indicatore di contesto che si intende raggiungere (ad esempio numerico, o percentuale)		Incremento dei punti di accesso in termini percentuali pari al 30% (da validare attraverso il confronto con i Soggetti Responsabili di Azioni)		
Modalità di rilevazione 1. Definire i dati elementari coinvolti nella misura; 2. Definire		1. <i>A cura del Soggetto Responsabile</i> 2. <i>A cura del Soggetto Responsabile</i>		
Frequenza rilevazione Indicare con quale cadenza si intende eseguire la rilevazione dell'indicatore (la rilevazione deve essere coerente con le fasi del progetto/azione/attività per essere significativo: trim., sem., annuale)		Annuale		
Misurazione Valore dell'indicatore rilevato		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
Ulteriori elementi significativi Ad es.: valore economico dell'obiettivo				
SCHEDA COMPILATA DA		Nome Cognome Ente di appartenenza Mail		



MONITORAGGIO SCHEDA INDICATORE N. 2 – OS 4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico				
AZIONE		SR – SOGGETTO RESPONSABILE AZIONE E MONITORAGGIO		
Codice		Nome, Cognome		
Titolo		Ente di appartenenza		
		Dipartimento/ufficio		
ASSE STRATEGICO		TP – TIPOLOGIA AZIONE		OS – OBIETTIVO SPECIFICO
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		conoscenza		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico
B. Sicurezza idraulica		sicurezza		2. Qualità delle acque
C. Qualità acque		interventi		3. Qualità ambientale
D. Biodiversità e funzionalità ecologica		comunicazione		4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico
E. Fruizione Integrata		monitoraggio		5. Valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti
F. Partecipazione attiva				6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva
INDICATORE				
Nome FRUIBILITA'		Tipologia (Processo, performance, raggiungimento dell'obiettivo) <i>raggiungimento dell'obiettivo</i>		Obiettivo dell'azione <i>Descrizione dell'obiettivo specifico a cura del Soggetto Responsabile</i>
Benefici attesi <i>Descrivere il beneficio atteso</i>		Riappropriazione della fruizione pubblica delle sponde; presidio che contrasta il degrado dell'abbandono; riqualificazione delle sponde; riduzione del carico antropico sul territorio-città valorizzando il fiume come spazio pubblico; fruizione ciclopeditonale e fluviale; fruizione in continuità e promozione del welfare urbano.		
Descrizione 1. Definire la tipologia di indicatore (quantitativo, qualitativo); 2. Descrivere sinteticamente l'indicatore		1. <i>Quantitativo</i>		
		2. <i>Superfici spondali fruibili, attrezzate e non (nel caso di fruizione dal fiume, si potrà fare riferimento agli approdi)</i>		
Valore iniziale <i>Definire il valore iniziale dell'indicatore di contesto che descrive l'obiettivo stesso</i>		A cura del Soggetto Responsabile		
Valore atteso <i>Definire il valore target: il valore obiettivo dell'indicatore di contesto che si intende raggiungere (ad esempio numerico, o percentuale)</i>		Incremento della superficie fruibile, attrezzata e non, in termini percentuali pari al 30% (da validare attraverso il confronto con i Soggetti Responsabili di Azioni)		
Modalità di rilevazione 1. Definire i dati elementari coinvolti nella misura; 2. Definire		1. <i>A cura del Soggetto Responsabile</i>		
		2. <i>A cura del Soggetto Responsabile</i>		
Frequenza rilevazione <i>Indicare con quale cadenza si intende eseguire la rilevazione dell'indicatore (la rilevazione deve essere coerente con le fasi del progetto/azione/attività per essere significativa: trim., sem., annuale)</i>		Annuale		
Misurazione Valore dell'indicatore rilevato		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
				
Ulteriori elementi significativi <i>Ad es.: valore economico dell'obiettivo</i>				
SCHEDA COMPILATA DA		Nome Cognome		
		Ente di appartenenza		
		Mail		



3.2.2. Esempio “OS 6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione”

Per l’Obiettivo specifico “OS 6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva” vengono proposti i seguenti indicatori:

- 1) *Tipologia dell’evento (ludico, sportivo, culturale, ambientale; realizzato da Soggetto Pubblico o privato)*
- 2) *Numero eventi*
- 3) *Numero di partecipanti all’evento*

MONITORAGGIO SCHEDA INDICATORE N. 1 – OS 6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva				
AZIONE		SR – SOGGETTO RESPONSABILE AZIONE E MONITORAGGIO		
Codice		Nome, Cognome		
Titolo		Ente di appartenenza		
		Dipartimento/ufficio		
ASSE STRATEGICO		TP – TIPOLOGIA AZIONE		OS – OBIETTIVO SPECIFICO
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		conoscenza		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico
B. Sicurezza idraulica		sicurezza		2. Qualità delle acque
C. Qualità acque		interventi		3. Qualità ambientale
D. Biodiversità e funzionalità ecologica		comunicazione		4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico
E. Fruizione integrata		monitoraggio		5. Valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti
F. Partecipazione attiva				6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva
INDICATORE				
Nome <i>tipologia evento</i>	Tipologia <i>(Processo, performance, raggiungimento dell’obiettivo) raggiungimento dell’obiettivo</i>	Obiettivo dell’azione <i>Descrizione dell’obiettivo specifico a cura del Soggetto Responsabile</i>		
Benefici attesi <i>Descrivere il beneficio atteso</i>		<i>Attrarre la varietà dei cittadini (età, interessi, culture, ecc.) per la diffusione della cultura fiume bene comune e patrimonio storico-culturale della città</i>		
Descrizione <i>1. Definire la tipologia di indicatore (quantitativo, qualitativo); 2. Descrivere sinteticamente l’indicatore</i>		<i>1. Qualitativo</i>		
Valore iniziale <i>Definire il valore iniziale dell’indicatore di contesto che descrive l’obiettivo stesso</i>		<i>A cura del Soggetto Responsabile Per esempio indicando il contenuto/i tematico/i dell’evento/i realizzato nella prima annualità</i>		
Valore atteso <i>Definire il valore target: il valore obiettivo dell’indicatore di contesto che si intende raggiungere (ad esempio numerico, o percentuale)</i>		<i>A cura del Soggetto Responsabile Ad esempio, la varietà dei contenuti tematici</i>		
Modalità di rilevazione <i>1. Definire i dati elementari coinvolti nella misura; 2. Definire</i>		<i>1. A cura del Soggetto Responsabile</i>		
		<i>2. A cura del Soggetto Responsabile</i>		
Frequenza rilevazione <i>Indicare con quale cadenza si intende eseguire la rilevazione dell’indicatore (la rilevazione deve essere coerente con le fasi del progetto/azione/attività per essere significativa: trim., sem., annuale)</i>		<i>A cura del Soggetto Responsabile dell’Azione in coerenza con il proprio cronoprogramma delle attività</i>		
Misurazione <i>Valore dell’indicatore rilevato</i>		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
				
Ulteriori elementi significativi <i>Ad es.: valore economico dell’obiettivo</i>				
SCHEDA COMPILATA DA		Nome Cognome		
		Ente di appartenenza		
		Mail		



MONITORAGGIO SCHEDA INDICATORE N. 2 – OS 6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva				
AZIONE		SR – SOGGETTO RESPONSABILE AZIONE E MONITORAGGIO		
Codice		Nome, Cognome		
Titolo		Ente di appartenenza		
		Dipartimento/ufficio		
ASSE STRATEGICO		TP – TIPOLOGIA AZIONE	OS – OBIETTIVO SPECIFICO	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		conoscenza	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica		sicurezza	2. Qualità delle acque	
C. Qualità acque		interventi	3. Qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica		comunicazione	4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		monitoraggio	5. Valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti	
F. Partecipazione attiva			6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva	
INDICATORE				
Nome NUMERO EVENTI		Tipologia (Processo, performance, raggiungimento dell'obiettivo) <i>raggiungimento dell'obiettivo</i>		Obiettivo dell'azione <i>Descrizione dell'obiettivo specifico a cura del Soggetto Responsabile</i>
Benefici attesi <i>Descrivere il beneficio atteso</i>		Diffusione della conoscenza del valore del fiume bene comune e patrimonio storico-culturale della città; riappropriazione del fiume spazio pubblico; consapevolezza della responsabilità civica nella cura, tutela e valorizzazione del fiume e del suo territorio		
Descrizione 1. Definire la tipologia di indicatore (quantitativo, qualitativo); 2. Descrivere sinteticamente l'indicatore		1. <i>Quantitativo</i>		
		2. <i>Il numero degli eventi realizzati con la specificazione della "paternità" (Pubblica Amministrazione, Enti, Università, Associazioni, privati, concessionari, ecc.) e del "contenuto tematico" (ludico, sportivo, culturale, ambientale, ecc.)</i>		
Valore iniziale <i>Definire il valore iniziale dell'indicatore di contesto che descrive l'obiettivo stesso</i>		A cura del Soggetto Responsabile		
Valore atteso <i>Definire il valore target: il valore obiettivo dell'indicatore di contesto che si intende raggiungere (ad esempio numerico, o percentuale)</i>		A cura del Soggetto Responsabile		
Modalità di rilevazione 1. Definire i dati elementari coinvolti nella misura; 2. Definire		1. <i>A cura del Soggetto Responsabile</i>		
		2. <i>A cura del Soggetto Responsabile</i>		
Frequenza rilevazione <i>Indicare con quale cadenza si intende eseguire la rilevazione dell'indicatore (la rilevazione deve essere coerente con le fasi del progetto/azione/attività per essere significativa: trim., sem., annuale)</i>		A cura del Soggetto Responsabile dell'Azione in coerenza con il proprio cronoprogramma delle attività		
Misurazione Valore dell'indicatore rilevato		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
				
Ulteriori elementi significativi <i>Ad es.: valore economico dell'obiettivo</i>				
SCHEDA COMPILATA DA		Nome Cognome		
		Ente di appartenenza		
		Mail		



MONITORAGGIO SCHEDA INDICATORE N. 3 – OS 6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva				
AZIONE		SR – SOGGETTO RESPONSABILE AZIONE E MONITORAGGIO		
Codice		Nome, Cognome		
Titolo		Ente di appartenenza		
		Dipartimento/ufficio		
ASSE STRATEGICO		TP – TIPOLOGIA AZIONE		OS – OBIETTIVO SPECIFICO
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		conoscenza		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico
B. Sicurezza idraulica		sicurezza		2. Qualità delle acque
C. Qualità acque		interventi		3. Qualità ambientale
D. Biodiversità e funzionalità ecologica		comunicazione		4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico
E. Fruizione integrata		monitoraggio		5. Valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti
F. Partecipazione attiva				6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva
INDICATORE				
Nome NUMERO PARTECIPANTI		Tipologia (Processo, performance, raggiungimento dell'obiettivo) <i>raggiungimento dell'obiettivo</i>		Obiettivo dell'azione <i>Descrizione dell'obiettivo specifico a cura del Soggetto Responsabile</i>
Beneficiari/Descrivere il beneficio atteso		Diffusione della conoscenza del valore del fiume bene comune e patrimonio storico-culturale della città; riappropriazione del fiume spazio pubblico; consapevolezza della responsabilità civica nella cura, tutela e valorizzazione del fiume e del suo territorio		
Descrizione 1. Definire la tipologia di indicatore (quantitativo, qualitativo); 2. Descrivere sinteticamente l'indicatore		1. <i>Quantitativo</i> 2. <i>il numero degli eventi realizzati con la specificazione della "paternità" (Pubblica Amministrazione, Enti, Università, Associazioni, privati, concessionari, ecc.) e del "contenuto tematico" (ludico, sportivo, culturale, ambientale, ecc.)</i>		
Valore iniziale Definire il valore iniziale dell'indicatore di contesto che descrive l'obiettivo stesso		A cura del Soggetto Responsabile dell'Azione Ad esempio il numero partecipanti alla prima edizione dell'evento		
Valore atteso Definire il valore target: il valore obiettivo dell'indicatore di contesto che si intende raggiungere (ad esempio numerico, o percentuale)		A cura del Soggetto Responsabile dell'Azione Incremento percentuale % del numero di partecipanti		
Modalità di rilevazione 1. Definire i dati elementari coinvolti nella misura; 2. Definire		1. <i>A cura del Soggetto Responsabile</i> 2. <i>A cura del Soggetto Responsabile</i>		
Frequenza rilevazione Indicare con quale cadenza si intende eseguire la rilevazione dell'indicatore (la rilevazione deve essere coerente con le fasi del progetto/azione/attività per essere significativa: trim., sem., annuale)		A cura del Soggetto Responsabile dell'Azione in coerenza con il proprio cronoprogramma delle attività		
Misurazione Valore dell'indicatore rilevato		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
Ulteriori elementi significativi Ad es.: valore economico dell'obiettivo				
SCHEDA COMPILATA DA		Nome Cognome		
		Ente di appartenenza		
		Mail		



4. Periodicità del Monitoraggio

Il CdF Tevere è da inquadrare all'interno di processi di governance partecipata in cui le attività di monitoraggio devono risultare parte integrante dell'attuazione stessa del programma di azione. Il piano di monitoraggio così contestualizzato assume una doppia funzione: da una parte di verifica in itinere delle azioni programmate, dall'altra di individuazione di possibili integrazioni volti alla risoluzione di criticità che possono emergere durante il processo, al fine del raggiungimento degli obiettivi preposti. È in questo sarebbe necessario prevedere un continuo coinvolgimento di tutti gli attori del CdF Tevere anche nelle fasi di monitoraggio, così da concretizzare l'attuazione di un sistema incentrato su una sussidiarietà orizzontale e verticale. Per attuare i suddetti processi di governance partecipata dovrebbe essere previsto che le azioni vengano monitorate attraverso le implementazioni delle schede allegate e dovrebbero essere presentate **ogni 6 mesi** (giugno, dicembre di ogni anno)

5. Conclusioni

Al fine di sviluppare l'applicazione del monitoraggio, è stato elaborato uno “strumento operativo”, ad uso del Soggetto Responsabile dell'attuazione e della gestione del CdF Tevere e della componente tecnica responsabile dell'attuazione del Programma di Monitoraggio, per la definizione di un quadro sinottico e analitico delle azioni. L'implementazione dello strumento potrà anche consentire di ottenere una lettura valutativa sia delle singole azioni (e per Soggetto Responsabile di Azioni) sia del Programma Triennale di Azione nel suo complesso. Evidentemente l'implementazione dello “strumento operativo” è imprescindibile dalla raccolta dati (attraverso – scheda di “monitoraggio processo e performance” e schede “indicatore”) e dunque è fondamentale sia il contributo dei Soggetti Responsabili di azioni sia l'operatività del Soggetto Responsabile dell'attuazione e gestione del Contratto di Fiume.

L'elaborazione dei dati raccolti sarà a cura del Soggetto Responsabile che redigerà un sintetico report di monitoraggio da presentare in Assemblea ed al Comitato di Coordinamento per valutare lo stato di “salute” del CdF Tevere.